



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio

Prot.n. 11/Bilancio

Vittoria, 04.01.2018

Indicatore di tempestività dei pagamenti

IL DIRIGENTE

Visto il d.p.c. m.22 settembre 2014;

Verificata la procedura informatica in dotazione alla Direzione.

ATTESTA

Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2017, pari a +17,71 giorni, è stato elaborato con l'ausilio delle informazioni contenute nel programma di contabilità in dotazione, sulla base delle modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014, determinando i giorni di ritardo/anticipo tra i giorni di ricezione della fattura o documento equivalente oppure, se assente, tra la data di emissione della fattura, entrambi differiti di 30 giorni e la data di emissione del mandato di pagamento.

Importo annuale pagamenti effettuati successivamente alla scadenza : € 8.123.321,26.

Il Sindaco
Avv. Giovanni Moscato



Il Dirigente
Dott. Giuseppe Salsenti



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio

Prot. 15/Bilancio

Vittoria, 04.01.2018

RAPPORTO RELATIVO ALL'ANALISI DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE A GARANTIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

RELAZIONE CONSUNTIVA – ANNO 2017

PREMESSA

L' articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 – lett.a), l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall' ISTAT;

Con il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7UE in materia di ritardi nei pagamenti:

L'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002;

Tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate a:

- Adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- Effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

A) IL RECEPIMENTO DELLA NORMA A LIVELLO DI ENTE

Con delibera della Giunta Comunale n. 344 del 25.06.2012 sono state indicate misure per migliorare il processo di acquisizione /liquidazione delle fatture ed individuate le sotto riportate istruzioni per ridurre i tempi per il processo dei pagamenti:

- Obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nel caso di pagamento dei mandati tramite bonifico bancario (obbligo in carico al responsabile del procedimento di liquidazione);
- Obbligo di indicazione del luogo, data di nascita e codice fiscale nel caso di pagamenti a persone fisiche (obbligo in carico al responsabile del procedimento di liquidazione);
- In caso di pagamenti tramite mod. F23 (o simili), il responsabile del procedimento di liquidazione dovrà trasmettere al servizio finanziario il relativo modello opportunamente compilato in tutti i suoi campi; nel caso di pagamenti tramite conto

corrente postale il responsabile del procedimento di liquidazione dovrà trasmettere al servizio finanziario il relativo bollettino precompilato se predisposto dal fornitore;

- In caso di pagamenti con quietanza di soggetto diverso dal beneficiario del mandato indicare nell'atto di impegno o nella determina di liquidazione le generalità ed il titolo del soggetto che quietanza il mandato o trasmettere al servizio finanziario la delega di pagamento;
- Salve situazioni specifiche (sentenze o termini di legge) ogni provvedimento di impegno di spesa, ogni determinazione dirigenziale, nonché ogni capitolato d'oneri e qualsivoglia scrittura avente valore contrattuale dovrà prevedere specificatamente il pagamento delle fatture entro un termine non inferiore a 90 giorni, dalla loro liquidazione con atto amministrativo, per importi sino a 25.000,00 entro un termine non inferiore a 120 giorni per importi sino a 50.000, entro un termine non inferiore a 150 giorni per importi eccedenti la soglia di € 50.000,00.

Si rammentano inoltre ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione, quali l'obbligo di indicazione del codice identificativo di gara (CIG) e/o del codice unico di progetto (CUP) nel rispetto della L. 136/2010, s.m.i..

B) VERIFICA DEI RISULTATI

Non sempre le fatture riportano in maniera corretta la data ovvero il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto, le modalità di pagamento, le coordinate bancarie, il numero dell'impegno, i riferimenti del CIG/CUP.

E' pertanto necessario che ciascun responsabile di servizio effettui una puntuale verifica dei documenti comunicando al fornitore le eventuali anomalie al fine di allinearsi con le procedure richieste, in sede di liquidazione l'atto dovrà comunque riportare tutti gli estremi necessari per il pagamento.

I rispettivi responsabili di servizio espletano l'iter di controllo della fornitura/esecuzione del servizio, acquisiscono il DURC in corso di validità (o l'autocertificazione ove previsto) e provvedono a trasmettere le liquidazioni di spesa all'ufficio Ragioneria, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati.

I pagamenti sono stati effettuati in base alle disponibilità di cassa nel rispetto delle scadenze sopra indicate.

Particolare attenzione si ritiene occorre prestare alla "data di scadenza" delle fatture. Come specificato anche recentemente nella Circolare n. 22 del 22.07.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i termini per i pagamenti possono e direi debbono nel nostro caso, decorrere dalla data di accertamento della conformità dei beni e/o dei servizi e delle verifiche di liquidazione delle somme, quindi in poche parole dalla data della determinazione di liquidazione. Inoltre il termine di trenta giorni può essere spostato a sessanta giorni e in alcuni casi addirittura raddoppiato. Si chiede ai Responsabili dei servizi di attenzionare questa fattispecie e di riportare sempre i termini massimi concordati con i fornitori per il pagamento dei beni e/o dei servizi acquisiti.

E' stato elaborato un indicatore del tempo medio di pagamento delle fatture dal quale è emersa la situazione sotto riportata:

ANNO 2014:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA SCADENZA E DATA PAGAMENTO:
+34,75

ANNO 2015:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA SCADENZA E DATA PAGAMENTO:
-1,47

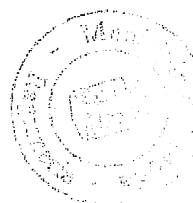
ANNO 2016:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA SCADENZA E DATA PAGAMENTO:
-1,90

ANNO 2017:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA SCADENZA E DATA PAGAMENTO:
+17,71

Quanto sopra esposto costituisce il rapporto in materia di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009, e sarà pubblicato sul sito internet del comune di Vittoria e trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.



IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Salsenti